

Mio illustre professore,

Sto per completare una monografia sul telegrafo senza fili ed, in verità, vorrei aver l'onore di dedicarla a voi. Non mi avventuro a far questo impensatamente ed avrei desiderio di un vostro parere e delle vostre

preziose osservazioni e  
correzioni.

Il trattato è molto meschino,  
ma cosa è, forse, non  
è degno di attrarre la  
vostre considerazione. Però  
la benevolenza, che mi  
avete sempre dimostrata,  
e della quale io, sventu-  
ratamente, non mi son

saputo rendere degno, mi  
fa ardito di pregarvi di  
concedermi qualche ritaglio  
del vostro tempo, fra le tan-  
te occupazioni che vi ten-  
gono.

Credetemi sempre il  
vostro umile ed affettuos-  
sissimo scolaro

Giuseppe Terzillo d'Antonio

Cone Annunziata 18 luglio 1901.